

Meccano spera nei finanziamenti

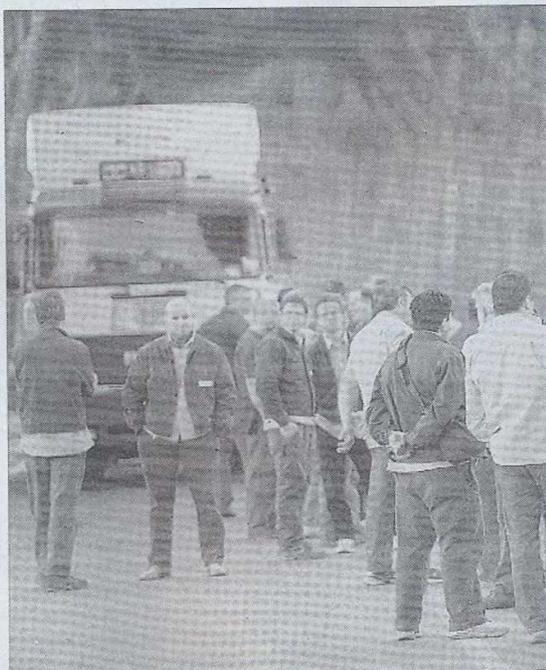
Intanto continua la trattativa per la cassa integrazione ordinaria

E' atteso per oggi l'incontro tra il gruppo Veneruso e i sindacati - Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Ugl - per continuare la trattativa sulle oltre cento casse integrazioni ordinarie. Si tratta di una riunione convocata dalla stessa azienda che si inserisce all'interno di un momento caratterizzato da un forte clima di tensione, oltre che da un senso di sfiducia diffusa che pesa sui circa 700 lavoratori delle quattro aziende metalmeccaniche.

In realtà l'intesa è quasi conclusa. «La trattativa - ha spiegato Roberto Caccavello della Uilm Uil - è chiusa all'80 per cento. Siamo riusciti a ridurre il numero di lavoratori colpiti dal provvedimento e abbiamo ottenuto una risposta favorevole anche per quanto riguarda la rotazione e l'anticipazione. Resta da sistemare la questione dei circa 200 contratti a tempo determinato. Questo nodo, però, non deve rappresentare un ostacolo all'intesa». Il problema dei precari esiste e deve essere risolto il prima possibile senza però andare a distruggere un accordo che si avvia, seppur tra intoppi e lentezze, alla chiusura definitiva. A rallentare il tutto è, appunto, il caso Meccano. Lo scorso venerdì l'azienda ha presentato il piano di reindustrializzazione del sito, un progetto mirato ad ottenere i finanziamenti. La richiesta è stata però bocciata: gli aiuti economici possono essere concessi a piccole e

L'azienda non ha ottenuto gli aiuti economici perché non rientra nelle piccole e medie imprese con meno di 250 unità. Dovrà presentare un nuovo piano industriale

medie imprese che non superano le 250 unità. La Meccano, invece, si è ingrandita sorpassando di molto queste cifre e pertanto, se vuole usufruire dei finanziamenti, deve fare un passo indietro e tornare come era all'origine. Durante la task force il rappresentante dell'azienda



Lo sciopero dei lavoratori dell'Aviointeriors (foto: Ginnetti)

Piero Rizzo ha sottolineato che i precedenti piani industriali non consentono il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli accordi. L'industriale ha inoltre informato che il sito è stato bonificato e che sono stati avviati i primi lavori di cantierizzazione, ricordando che la

costruzione non sarà conclusa prima dei 14 mesi. Ha poi fatto presente che gli ex dipendenti Good Year, al momento, sono impiegati in altre società del gruppo Alven a seguito della partecipazione ai percorsi di formazione previsti dagli accordi. L'azienda ha infine sollecito

tato le istituzioni presenti a fare tutto il possibile affinché possa essere ripresa l'erogazione dei finanziamenti maturati. Le organizzazioni sindacali hanno invece sollecitato le istituzioni e l'impresa a collaborare al fine di garantire il futuro occupazionale agli ex dipendenti Good Year insieme alla reindustrializzazione del sito di Cisterna. Alla riunione, presieduta dal Giampiero Castano hanno partecipato Di Mario e Di Leo per il ministero dello Sviluppo economico, l'assessore al Lavoro e alle Pari opportunità Alessandra Tibaldi e Agostino Loprevite per la regione Lazio, Arturo Ricci di Sviluppo Lazio, Francesca Marchetti per la Provincia di Latina, gli assessori Claudio Chinatti e Mario Gianfelici del comune di Cisterna, Schisa insieme a Pietro Rizzo, Mastrangelo e Mari per la Meccano Aeronautica oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Ugl unitamente alle rappresentanze sindacali unitarie. Il vertice verrà aggiornato nelle prossime due settimane. Nel frattempo le parti dovranno confrontarsi al fine di trovare una soluzione societaria condivisa che consenta di concludere il processo di reindustrializzazione riuscendo, di conseguenza, a completare l'erogazione degli incentivi concordati con la regione Lazio.

Marica Pucinischi